



Associazione IntHum

Laboratorio Interculturale di ricerca e di promozione della condizione (H)umana

Verbale di Assemblea Ordinaria del 28/12/2022

L'anno 2022, il giorno 28, del mese di dicembre, alle ore 10.15, presso la sede di Via Veneto, 2 in Sassari, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione IntHum.

Assume la presidenza dell'Assemblea, Maria Vittoria Casu, verbalizza Valentina Ghibellini

All'Assemblea sono presenti n. 5 soci su n. 15 iscritti all'Associazione. 5 assenti hanno inviato delega, di cui 2 al socio Alberto Merler e 2 alla socia Valentina Ghibellini e 1 al socio Andrea Vargiu per la votazione odierna.

La Presidente costata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto vigente con il seguente o.d.g.:

1. Relazione del Presidente;
2. Aggiornamento dello Statuto per iscrizione al RUNTS;
3. Revisione Organi Statutari;
1. 4. Approvazione dei bilanci
4. Varie ed eventuali.

La Presidente dichiara quindi che l'Assemblea deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto vigente per la validità delle discussioni e deliberazioni.

Primo punto all'Ordine Del Giorno: Relazione del Presidente

Omissis

Secondo punto all'Ordine Del Giorno: Aggiornamento dello Statuto per iscrizione al RUNTS

La Presidente Maria Vittoria Casu prende la parola e introduce all'Assemblea le motivazioni che hanno indotto alla modifica ed aggiornamento dello Statuto dell'Associazione. Spiega che tali modifiche si sono rese necessarie affinché l'associazione possa essere iscritta nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e altri repertori istituzionali e possa così partecipare a nuovi bandi e forme di finanziamento.

Spiega all'Assemblea che il documento in esame recepisce quanto attualmente previsto dalla nuova normativa nazionale sul Terzo Settore e che nasce da diverse riunioni e vari confronti che hanno portato a strutturare il modello in conformità a quello predisposto dall'Associazione ARCI e già approvato dall'ufficio regionale RUNTS, in ragione dell'aderenza dell'Associazione IntHum alla rete ARCI.



Associazione italiana

L'Associazione italiana di ricerca e di promozione della cultura (AIRC)

Verbale di Assemblea Ordinaria del 28/12/2022

L'anno 2022, il giorno 28, del mese di dicembre, alle ore 10.15, presso la sede di Via Veneto, 2 in
Sassari, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione italiana.

Assume la presidenza dell'Assemblea, Maria Vittoria Casu, verbalizza Valentina Ghibellini.

L'Assemblea sono presenti n. 3 soci su n. 15 iscritti all'Associazione, 2 soci hanno inviato
di cui 2 al socio Alberto Mether e 2 alla socia Valentina Ghibellini e 1 al socio Andrea
Vanni per la votazione ordinaria.

La Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto vigente
e che il seguente o.d.g.:

1. Relazione del Presidente;
2. Aggiornamento dello Statuto per iscrizione al R.U.N.T.S;
3. Revisione Organi Statutari;
4. Approvazione dei bilanci
4. Varie ed eventuali.

La Presidente dichiara quindi che l'Assemblea deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto
dello statuto vigente per la validità delle discussioni e deliberazioni.

Primo punto all'Ordine Del Giorno: Relazione del Presidente
Omissis

Secondo punto all'Ordine Del Giorno: Aggiornamento dello Statuto per iscrizione al R.U.N.T.S
La Presidente Maria Vittoria Casu prende la parola e introduce all'Assemblea le motivazioni che
hanno indotto alla modifica ed aggiornamento dello Statuto dell'Associazione. Spiega che tali
modifiche si sono rese necessarie affinché l'associazione possa essere iscritta nel Registro
Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S) e altri repertori istituzionali e possa così partecipare a nuovi
bandi e forme di finanziamento.

Spiega all'Assemblea che il documento in esame recapita quanto attualmente previsto dalla nuova
nomenclatura nazionale sul Terzo Settore e che nasce da diverse riunioni e vari confronti che hanno
portato a strutturare il modello in conformità a quello predisposto dall'Associazione AIRC e già
approvato dall'ufficio regionale R.U.N.T.S. in ragione dell'adesione dell'Associazione Italiana alla
rete AIRC.



Associazione Inthum

Laboratorio Interculturale di ricerca e di promozione della condizione (H)umana

La presidente illustra, inoltre, come la proposta si arricchisca anche di alcune indicazioni emerse dai soci in diversi momenti della vita associativa e di alcune specificità indicate nello statuto approvato nel 2018.

A conclusione delle ragioni che hanno portato ad una nuova revisione dello Statuto e alle osservazioni di carattere generale, la presidente espone la proposta di modifica nei diversi articoli che risultano strutturati come segue:

Definizioni e Finalità

Articolo 1 – Forma giuridica e principi generali

Articolo 2 – Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Articolo 3 - Attività di interesse generale, attività diverse e raccolta fondi

Articolo 4 - Volontariato

Soci/e

Articolo 5 – Ammissione dei soci

Articolo 6 – Procedimento di ammissione

Articolo 7 – Diritti dei soci

Articolo 8 – Doveri dei soci

Articolo 9 – Perdita della qualifica di socio

Articolo 10 – Azioni disciplinari

Articolo 11 - Trasparenza

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 12 - Patrimonio

Articolo 13 – Fonti di finanziamento

Articolo 14 – Termini di approvazione del bilancio

Articolo 15 – Bilancio sociale

Organismi dell'Associazione

Articolo 16 - Organismi

Articolo 17 - Partecipazione

Articolo 18 – Validità dell'Assemblea ordinaria

Articolo 19 – Assemblea straordinaria

Articolo 20 – Modifiche statutarie

Articolo 21 – Svolgimento dell'Assemblea

Articolo 22 – Competenze dell'Assemblea

Articolo 23 – Composizione del Consiglio Direttivo

Articolo 24 – Commissioni di lavoro e incarichi

Articolo 25 – Cariche sociali

Articolo 26 – Competenze del Consiglio Direttivo

Associazione Inthum,

e-mail: inthum@inthum.eu; Cod. fisc. 92125550902

www.inthum.eu



Associazione Italiana degli Avvocati

L'Associazione Italiana degli Avvocati è un'associazione di diritto privato

La presente illustra, inoltre, come la proposta si articola anche di alcune indicazioni emerse dai soci in diversi momenti della vita associativa e di alcune specificità indicate nello statuto approvato nel 2018.

A conclusione delle ragioni che hanno portato ad una nuova revisione dello Statuto e alle osservazioni di carattere generale, la presidente espone la proposta di modifica nei diversi articoli che risultano strutturali come segue:

Definizioni e Finalità

Articolo 1 - Forma giuridica e principi generali

Articolo 2 - Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Articolo 3 - Attività di interesse generale, attività diverse e raccolta fondi

Articolo 4 - Volontariato



Articolo 5 - Ammissione dei soci

Articolo 6 - Procedimento di ammissione

Articolo 7 - Diritti dei soci

Articolo 8 - Doveri dei soci

Articolo 9 - Perdita della qualità di socio

Articolo 10 - Azioni disciplinari

Articolo 11 - Trasparenza

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 12 - Patrimonio

Articolo 13 - Fondi di finanziamento

Articolo 14 - Termini di approvazione del bilancio

Articolo 15 - Bilancio sociale

Organismi dell'Associazione

Articolo 16 - Organismi

Articolo 17 - Partecipazioni

Articolo 18 - Validità dell'Assemblea ordinaria

Articolo 19 - Assemblea straordinaria

Articolo 20 - Modifiche statutarie

Articolo 21 - Svolgimento dell'Assemblea

Articolo 22 - Competenze dell'Assemblea

Articolo 23 - Composizione del Consiglio Direttivo

Articolo 24 - Commissioni di lavoro e incarichi

Articolo 25 - Cariche sociali

Articolo 26 - Competenze del Consiglio Direttivo



Associazione Inthum

Laboratorio Interculturale di ricerca e di promozione della condizione (H)umana

Articolo 27 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Articolo 28 – Decadenza e dimissioni dei consiglieri

Articolo 29 – Organo di controllo

Articolo 30 – Revisione legale

Norme di Scioglimento

Articolo 31 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Disposizioni Finali

Articolo 32 - Rinvii

In particolare, la presidente pone l'attenzione su:

- Preambolo che specifica essere rimasto invariato;
- Art. 2 per cui sottolinea che è stata mantenuta la seguente dicitura “il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori della promozione sociale e culturale, della ricerca, della formazione, del lavoro comunitario, della cooperazione internazionale, europea e mediterranea, dell'organizzazione culturale, dell'editoria, del Public Engagement, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati”;
- Art. 3 per cui specifica che sono state inserite in maniera testuale le attività più confermi all'organizzazione che sono previste all'art.5 del D.lgs 117/2017 e che a queste fanno seguito le specifiche modalità di realizzazione;
- Art. 23 per cui sottolinea che si è mantenuto a 5 il numero di membri del Consiglio Direttivo;
- Art. 25 per cui spiega che si è mantenuta la figura del Direttore della ricerca e della cooperazione internazionale

Nel corso della lettura e discussione della proposta di modifiche dello statuto vengono apportate ulteriori modifiche.

Al termine del confronto, il testo definitivo viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

Il testo definitivo del nuovo statuto dell'Associazione approvato nella seduta odierna viene allegato al presente verbale di cui fa parte integrante.

Terzo punto all'Ordine del Giorno: Revisione Organi Statutari

Omissis

Quarto punto all'Ordine Del Giorno: Approvazione dei bilanci

Omissis



Associazione Italiana

Laboratorio internazionale di ricerca e di promozione della cultura (Human)

Articolo 27 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Articolo 28 - Decadenza e dimissioni dei consiglieri

Articolo 29 - Organo di controllo

Articolo 30 - Revisione legale

Norme di scioglimento

Articolo 31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Disposizioni finali

Articolo 32 - Rinvii

In particolare, la presidente pone l'attenzione su:

Principio che specifica essere rimasto invariato;

Art. 2 per cui sottolinea che è stata mantenuta la seguente dicenda "il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori della promozione sociale e culturale, della ricerca, della formazione, del lavoro comunitario, della cooperazione internazionale, europea e mediterranea, dell'organizzazione culturale, dell'editoria, del Public Engagement, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati";

Art. 3 per cui specifica che sono state inserite in maniera testuale le attività più conformi all'organizzazione che sono previste all'art. 2 del D.lgs. 11/2017 e che a queste fanno seguito le specifiche modalità di realizzazione;

Art. 23 per cui sottolinea che si è mantenuto a 5 il numero di membri del Consiglio Direttivo;

Art. 25 per cui spiega che si è mantenuta la figura del Direttore della ricerca e della cooperazione internazionale

Nel corso della lettura e discussione della proposta di modifiche dello statuto vengono apportate ulteriori modifiche.

Al termine del confronto, il testo definitivo viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

Il testo definitivo del nuovo statuto dell'Associazione approvato nella seduta odierna viene allegato al presente verbale di cui fa parte integrante.

Terzo punto all'Ordine del Giorno: Revisione Organi Statutari

Omissis

Quarto punto all'Ordine Del Giorno: Approvazione dei bilanci

Omissis

Associazione Italiana
Laboratorio internazionale di ricerca e di promozione della cultura (Human)
via ...





Associazione Inthum

Laboratorio Interculturale di ricerca e di promozione della condizione (H)umana

Quinto punto all'Ordine Del Giorno: Varie ed eventuali

Omissis

Sassari 28 dicembre 2022

La Presidente

Maria Vittoria Costa



Il Segretario verbalizzante

[Signature]

REGISTRATO A TEMPIO

il 16 GEN. 2023 al N. *19* serie *3*

Esatti € *-* per trascrizione

In totale € *ESENTE*

di cui si rilascia quietanza



Maddalena Geromino
Firma su delega del Direttore Provinciale
Giuseppe Geromino



L'Associazione Italiana di Ricerca e di Promozione della Conoscenza (AIRC) è un'associazione di diritto privato, senza scopo di lucro, che opera nel settore della ricerca scientifica e della promozione della conoscenza.

Questa parte all'Ordine Del Giorno: Viste ed eventuali
Omissis

Sassari 28 dicembre 2022



La Presidente

Verbalizzante



REGISTRATO
n. 1.6 GEN 2023
Data 29/12/2022
Firma e
Emissione



Associazione Italiana
di Ricerca e di Promozione della Conoscenza
Codice Fiscale 01512340123
www.infinum.it

STATUTO

Associazione di promozione sociale

IntHum

Laboratorio Interculturale di Ricerca e di Promozione della Condizione (H)umana

"Totus sos esseres umanos naschint liberos e eguales in dinnidade e in deretos. Issos tenent su donu de sa rasones e de sa cussentzia e depent operare s'unu cun s'àteru cun ispiritu de fraternidade" (ONU, Declarazione universale de sos deretos de s'omine, 10 dicembre 1948).

L'Associazione IntHum nasce dalla necessità vitale dei propri fondatori di promuovere e sostenere un impegno concreto delle comunità e degli attori pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali per il cambiamento sociale e culturale, verso la creazione di un mondo sostenibile.

In questo quadro, l'IntHum opera per la realizzazione di un patto di cittadinanza che rafforzi il raccordo e le sinergie tra quell'insieme di soggetti e di risorse sociali, culturali, relazionali ed emozionali, economiche, giuridico – istituzionali e di volontà collettiva che innervano le comunità.

L'IntHum si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo dell'ONU e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle pari opportunità, dei migranti. Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi, e partecipa alla costruzione dello spazio pubblico e democratico e partecipa e rispetta le minoranze.

L'Associazione IntHum fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo. Si riconosce nei valori democratici che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana, dell'autonomia e delle specificità insulari della Sardegna.

L'Associazione di promozione sociale IntHum - Laboratorio Interculturale di Ricerca e di Promozione

della Condizione (H)umana si riconosce nei principi enunciati nella "Carta di Sassari per un'alleanza tra università e comunità" del 3 maggio 2011, in particolare laddove la Carta sottolinea "la necessità vitale di attivare sinergie virtuose tra agenti del cambiamento per superare la scarsità delle risorse individuali, le condizioni di svantaggio, le debolezze strutturali, il sistema delle disuguaglianze". Questa visione si realizza per mezzo di un rapporto costante e paritetico tra tutte le forze civiche, istituzionali, economiche, culturali, sociali e solidali del territorio, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze.

L'Associazione IntHum nasce grazie alla proficua collaborazione di ricerca e intervento tra il Laboratorio FOIST per le politiche sociali e i processi formativi dell'Università di Sassari, l'ARCI – Sardegna, il COSPES, l'EISS e l'impresa sociale Nuovi Scenari, per merito del lavoro costante dei propri componenti. Prende forma, inoltre, all'interno delle attività di studio del progetto PERARES (Public Engagement with Research and Research Engagement with Society), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro (G.A. 244264); il progetto, che promuove il dialogo e il confronto tra le organizzazioni della società civile e il mondo della ricerca, incoraggia e sostiene forme di collaborazione e lavoro comune con modalità continue e strutturate.

Definizioni e Finalità

ART. 1 - Forma giuridica e principi generali

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, "IntHum – Laboratorio Interculturale di Ricerca e Promozione della Condizione (H)umana", con acronimo "IntHum" (denominata Associazione nel presente testo,) con sede legale c/o Cospes Salesiani Sardegna in via De Martini 18, Sassari.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di

comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) in costanza di iscrizione al RUNTS, e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La denominazione sociale dell'Associazione, una volta ottenuta l'iscrizione, e in costanza di iscrizione, nella sezione Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "IntHum APS".

Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione e rete associativa nazionale ARCI (ARCI APS in costanza di iscrizione al RUNTS della stessa), adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

ART. 2 - Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, e contribuire alla crescita culturale e civile dei/delle propri/e soci/e, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'Associazione:

il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori della promozione sociale e culturale, della ricerca, della formazione, del lavoro comunitario, della cooperazione internazionale, europea e mediterranea, dell'organizzazione culturale, dell'editoria, del Public Engagement, nel pieno rispetto

della libertà e dignità degli associati;

la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;

la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle
attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la
produzione e fruizione culturale; il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione
dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso
delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione, della
giustizia epistemica e della pari dignità delle diverse forme di culture e saperi.

ART. 3 - Attività di interesse generale, attività diverse e raccolta fondi

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui
all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di
terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo
2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse
sociale con finalità educativa.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di
promuovere attività quali: Animazione e educativa di strada; Promozione e sostegno
di presidi educativi, familiari e/o comunitari; Valorizzazione dei saperi locali;
Scambio di competenze.

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni
dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con
esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti
urbani, speciali e pericolosi.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di

promuovere attività quali: Campagne di tutela ambientale e rispetto dell'ambiente e consumo responsabile; Coinvolgimento delle comunità locali e gruppi in attività di tutela e promozione dei contesti socio-ambientali.

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Visite di istruzione e scambi culturali; Tutela e valorizzazione dei saperi locali e dei beni immateriali.

g) formazione universitaria e post-universitaria.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Collaborazione con università e enti di ricerca per l'organizzazione e erogazione di percorsi e attività formative, convegni, corsi, seminari e scuole estive.

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Programmi di studio e ricerca socioculturale, sanitario e ambientale, in forma autonoma o in collaborazione con università e enti di ricerca.

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Una propria linea editoriale e produzione di altro materiale didattico, informativo o scientifico; Promozione di spettacoli, rassegne, festival e

mostre.

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Attività ludico-educative in maniera autonoma e/o in collaborazione con enti quali scuole, altre organizzazioni e presidi educativi; Percorsi educativi esperienziali anche a carattere intergenerazionale; Sostegno alla genitorialità.

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Attività collegabili o assimilabili a quelle elencate precedentemente.

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Spettacoli, rassegne, festival, campagne di informazione, mostre anche in collaborazione con altre organizzazioni.

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre



2007, n. 244.

In particolare, l'Associazione, a titolo indicativo e non esaustivo, si propone di promuovere attività quali: Spettacoli, rassegne, festival, campagne di informazione, mostre anche in collaborazione con altre organizzazioni.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare l'attivazione comunitaria e la cittadinanza attiva contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

ART. 4- Volontariato

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e. La qualità di volontario/a è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/le

propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Laddove necessario o obbligatorio per legge, l'Associazione adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.

Soci/e

ART. 5 - Ammissione dei soci

Il numero dei/le soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, cittadinanza, appartenenza etnica e religiosa.

In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Agli/le aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo Statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

ART. 6 - Procedimento di ammissione

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso

espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/alla nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o qualora ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto, ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

ART. 7 - Diritti dei soci

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti/e gli/le associati/e.

I/le soci/e hanno diritto a:

- frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
- discutere e approvare i rendiconti;
- eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta motivata al Consiglio Direttivo,

consentendone l'esame entro 30 gg dalla richiesta;

- approvare le modifiche allo Statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

ART. 8- Doveri dei soci

Il/la socio/a è tenuto/a a:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligo del/della socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
- osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

In mancanza di un Regolamento sul tesseramento si fa riferimento al Regolamento



del Comitato territoriale ARCI di riferimento.

ART. 9- Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio/a si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa annuale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato/a senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

ART. 10 - Azioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/della socio/a, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/delle suoi/e soci/e;
- l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;

- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
- l'arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi dal presente Statuto.

ART. 11 - Trasparenza

Le delibere degli organi e i libri sociali sono accessibili ai componenti degli organismi statutari e devono essere conservati e restare a disposizione dei soci che ne facciano richiesta di consultazione.

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso noto al/la socio/a con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10 è ammesso il ricorso entro 30 giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile, che deciderà in via definitiva.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

ART. 12 - Patrimonio

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali, dedotte le obbligazioni relative

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;

- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi, secondo le norme ed i limiti in materia stabiliti dalla vigente normativa;
- ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'Associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al comma precedente, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13 - Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono:

- quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

ART. 14 - Termini di approvazione del bilancio

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso

deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Nel caso, la previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

ART. 15 - Bilancio sociale

Nel caso in cui i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate dell'Associazione siano superiori ad 1 milione di euro, è redatto a cura del Consiglio Direttivo il bilancio sociale ed approvato dall'Assemblea nei medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio.

Organismi dell'Associazione

ART. 16 - Organismi

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Sono organismi di garanzia e controllo:

- l'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, se dovessero ricorrere i presupposti dimensionali ex art. 30, d.lgs. 117/2017
- il revisore legale dei conti, se dovessero ricorrere i presupposti dimensionali ex art. 31, D.lgs. 117/2017.

Gli organismi durano in carica quattro anni ed i componenti sono rieleggibili.

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le



proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché i partecipanti siano informati della facoltà in sede di convocazione, siano identificabili e siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

ART. 17 - Partecipazione

Partecipano con diritto di voto all'Assemblea generale dei soci tutti/e i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data il luogo e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca della sede sociale e/o da inviare ai/le soci/e tramite posta elettronica almeno quindici giorni prima.

ART. 18 - Validità dell'Assemblea ordinaria

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/delle soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/delle intervenuti/e. Tra la prima e la seconda convocazione intercorrono almeno 24 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/delle presenti.

Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

ART. 19 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea generale dei soci è convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31 ed ogni qual volta ne

faccia richiesta motivata almeno un quinto dei/delle soci/e aventi diritto al voto. In

quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è

richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita alla

presenza del 60% dei/delle soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è

regolarmente costituita alla presenza di almeno un terzo dei/delle soci/e con diritto di

voto.

ART. 20 - Modifiche statutarie

Sia in prima che in seconda convocazione, per deliberare sulla trasformazione,

fusione o scissione, nonché sulle modifiche da apportare allo Statuto o al

Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/delle

soci/e, è indispensabile il voto favorevole di almeno tre quinti dei/delle partecipanti.

Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità

normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli

intervenuti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione valgono

le norme di cui all'art. 31.

ART. 21 - Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal/dalla Presidente dell'Associazione o da un/una socio/a

eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la Presidente dell'Assemblea propone un/una

segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne

faccia richiesta un decimo dei/delle soci/e presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto,

secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto. Il quorum deliberativo, in questi casi, si riduce in numero conseguente.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario, che li firma insieme al Presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti nella bacheca della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/delle soci/e per la consultazione.

ART. 22 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) al termine del mandato, discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, l'Organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei

lavori assembleari e sulla loro modifica;

i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

l) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale;

m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

ART. 23 - Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 5 eletti fra i/le soci/e. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del Codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

ART. 24 - Commissioni di lavoro e incarichi

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

ART. 25 - Cariche sociali

Il Consiglio Direttivo elegge e revoca al suo interno:

- il/la Presidente: ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la

rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;

- il/la Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;

- il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

- il/la Tesoriere/a: tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico

- il/la Direttore/Direttrice delle ricerche e della cooperazione internazionale: dirige e gestisce tutte le attività legate alla ricerca e alla cooperazione internazionale.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica, salvo provvedere alla reintegrazione del componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'articolo 28 dello Statuto.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

ART. 26 - Competenze del Consiglio Direttivo

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei soci;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal

rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

- predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;

- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;

- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;

- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;

- deliberare circa l'ammissione dei/delle soci/e, può delegare allo scopo uno/a o più Consiglieri/e;

- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/delle soci/e;

- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;

- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;

- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione

o ad essa affidati a qualsiasi titolo;

- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo.
- stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi unitario o correnti, a sostegno delle attività sociali;
- compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente Statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.

ART. 27 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei/delle Consiglieri/e, o su convocazione del/della Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/delle Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/una solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/lle soci/e che richiedano di consultarlo.

ART. 28 - Decadenza e dimissioni dei soci

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima riunione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il/la consigliere/a decaduto/a o dimissionario/a può essere sostituito/a, ove esista, dal/la socio/a risultato primo dei non eletti all'ultima elezione del Consiglio Direttivo; diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare il/i componente/i del Consiglio decaduto/i; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

ART. 29 - Organo di controllo

L'Organo di controllo è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto e sarà composto da un massimo di 3 componenti, che possono



essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione. L'Organo di controllo, in deroga a quanto sopra, potrà essere anche costituito in forma monocratica. In tal caso, l'unico componente dovrà essere dotato dei requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c., come richiamati nel successivo comma II.

Le cariche di consigliere/a e di componente l'Organo di controllo e di revisore dei conti sono incompatibili fra loro, ai componenti l'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). In caso di organo collegiale, almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Si applica, in tal caso, il successivo art. 30, lett. a).

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I/le componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere,

anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali dell'Organo di controllo ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

ART. 30 - Revisione legale

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS, l'Associazione:

- a) potrà incaricare della revisione legale dei conti l'Organo di controllo sia costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- b) ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Norme di scioglimento

ART. 31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli aventi diritto.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI (ARCI APS in costanza di iscrizione al RUNTS), secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi

dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

ART. 32 - Rinvii

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma dello Statuto nazionale di ARCI (ARCI APS in costanza di iscrizione al RUNTS)", del CTS, del Codice civile e delle norme vigenti.

Il Segretario verbalizzante



La Presidente

